

POLEMICA NEL SAVONESE

Il sindaco vieta l'autobus ai migranti

«Non pagano e disturbano le ragazze»

Non potranno usare le corse del mattino assieme agli studenti
«Siamo esasperati»

MAURO CAMOIRANO
CALIZZANO (SAVONA)

Niente autobus per i 40 profughi che la prefettura di Savona ha destinato a Calizzano, un comune nell'entroterra di Finale Ligure. I migranti verranno invitati a non salire sui pullman che gli studenti utilizzano per raggiungere le scuole medie e superiori a Savona, Finale e Albenga. Lo ha deciso il sindaco Pierangelo Olivieri dopo che venerdì scorso tra profughi c'è stata una violenta rissa nell'albergo Lux che da qualche settimana li ospita.

«La rissa di venerdì in uno scenario da film tra urla, sirene delle ambulanze, pattuglie dei carabinieri, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso - ha spiegato il sindaco di Calizzano -. Anche perché due giorni prima c'era stato un episodio analogo, con altri tafferugli nell'albergo. Ultimi episodi di una lunga serie: piccoli screzi, qualche parola di troppo con gli abitanti del paese».

Alcuni di questi si sono verificati anche sui due bus del mattino, quelli utilizzati dagli studenti e che quasi sempre vengono affollati dai migranti che vogliono raggiungere la costa. «Studenti e pendolari spesso costretti in piedi, profughi seduti e quasi sempre senza biglietto - ha aggiunto il sindaco - Ma soprattutto episodi spiacevoli verso alcune ragazze: non vere e proprie molestie, ma atteggiamenti che alcuni

non hanno gradito. Per questo abbiamo ottenuto l'impegno da parte della cooperativa che ha la gestione della comunità a sensibilizzare i loro ospiti affinché evitino, se non strettamente necessario, di utilizzare i due autobus delle 6,30 e 6,45, indirizzandosi verso i pullman successivi; così come la cooperativa sposterà in altri orari eventuali iniziative che costringano gli ospiti di Calizzano a servirsi dei mezzi già pieni. «Allo stesso modo - continua Olivieri - l'azienda dei trasporti proporrà alla cooperativa un abbonamento in convenzione per fare in modo che i biglietti vengano pagati».

Ma già ieri sera il presidente della cooperativa Il Faggio, Mattia Rossi, si è dissociato dalle parole del sindaco e da una decisione che è destinata a provocare molte polemiche.

«Non si tratta di razzismo o intolleranza - ha detto Olivieri - Noi abbiamo ampiamente dimostrato il contrario, integrando i migranti nella Polisportiva che ha anche vinto un premio nazionale con un video contro il razzismo, cercando la massima collaborazione. Ma ora il clima, dopo la rissa, e i tanti episodi che hanno sollevato timori ed esasperazione, è cambiato. Il paese rischia di diventare una polveriera se ci saranno altre situazioni simili». E la causa principale, secondo il sindaco, è il numero troppo elevato di migranti: «La licenza dell'albergo Lux vale per un massimo di 24 ospiti, non 40. Ma finora non abbiamo applicato le norme in modo fiscale. Ora chiederò alla Prefettura di Savona che vengano rispettati quei parametri iniziali, visto che dopo due anni non si può più parlare più di situazione di emergenza.

© BY NC ND / ALCUNI DIRITTI RISERVATI

